

L'ATTO D'ACCUSA

«Banale speculazione sui terreni agricoli»

La posizione dei Grillini su Tessera City

Ha raccolto firme a San Giuliano e preannunciato la propria opposizione domani sul Pat, dopo aver ottenuto la proroga della scadenza per la presentazione dei subemendamenti. Marco Gavagnin, del Movimento 5 Stelle, respinge l'ipotesi di riduzione delle dimensioni del Quadrante di Tessera, «poiché c'è comunque l'occupazione insana e ingiustificata di 54 ettari di terreni agricoli per fare uno stadio sovradimensionato e che potrebbe, con un forte impegno dell'amministrazione e con l'aiuto del credito edilizio, essere realizzato sopra aree dismesse di Porto Marghera da recuperare», soluzione che comporterebbe sì costi di bonifica ma una grande riqualificazione della città e minori costi per le infrastrutture viabilistiche già esistenti (Porto Marghera ha centinaia di chilometri di ferrovie al suo interno). Secondo Gavagnin «che si parta da 54 o da 105 ettari il risultato dell'operazione non cambia: l'amministrazione vuole favorire a tutti i costi una banale speculazione immobiliare su terreni agricoli che oggi valgono 1 e domani varranno 20» e continua: «l'estensione del Quadrante non è stata ridotta nelle planimetrie e quindi domani il Comune acquisirà a prezzo d'oro le aree di Save per farci lo Stadio quando, riducendo il perimetro, avrebbe potuto espropriarle come agricole (cioè senza alcuna cubatura) e senza considerare che già oggi ha 27,4 ettari disponibili e sicuri sotto il profilo idraulico».

Gavagnin aggiunge nella sua analisi che «non disponendo di soldi liquidi, il Comune dovrà riconoscere a Save grazie alla perequazione, il diritto di fare quella cubatura altrove» e giudica "gravissimo" l'avvio di un nuovo polo urbano "perché i problemi si vedranno solo quando, accanto al Quadrante, sorgeranno le prime case e gli abitanti, giustamente, pretenderanno un adeguato livello di servizi con spendita di denaro pubblico che avrebbe invece potuto essere meglio investito per stimolare il recupero di edifici obsoleti a Mestre e Marghera".

Gavagnin conclude: «Vi sono due opposte visioni della città in ballo: c'è chi vuole migliorare l'esistente e chi vuole estenderla, insensatamente, fino ai confini dei Comuni limitrofi senza badare alle conseguenze ambientali, sociali ed economiche. Urbanistica o (F)urbanistica?»

© riproduzione riservata


MOVIMENTO 5 STELLE

Gavagnin considera l'operazione speculativa

